

Sarà teletrasmessa un'intervista dei giornalisti venezuelani a Fidel Castro

9.8 – Televisioni di Cuba e del Venezuela e la multinazionale Telesur trasmetteranno oggi in simultanea un'intervista che quattro giornalisti venezuelani hanno realizzato domenica al leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro. Alla 18:00 ora di Cuba (22:00 GMT) - 17:30 in Venezuela - i canali Venezuelana de Televisión, Cubavisión e Cubavisión Internacional trasmetteranno la conversazione a La Habana. Le minacce di guerra contro l'Iran, il pericolo nucleare e la situazione tra Colombia e Venezuela sono parte dei temi trattati da Fidel Castro e dai giornalisti, compreso il presidente di Telesur, Andrés Izarra, e l'analista politico Walter Martínez. Inoltre sono state trattate le sfide ambientali, la battaglia nel campo delle idee, le lezioni della storia e il mondo nuovo che va costruito, secondo una notizia pubblicata questo lunedì dal quotidiano Granma. Si è parlato anche del caso di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González, cinque antiterroristi cubani detenuti negli Stati Uniti da quasi 12 anni. Il quotidiano ha pubblicato in modo integrale la sessione straordinaria dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular che sabato ha esortato il Presidente nordamericano, Barack Obama, a mettere fine alle minacce di guerra nucleare contro l'Iran. Vi sono diverse fotografie di Fidel Castro che ha partecipato alla riunione vestito con una camicia verde oliva senza insegne.

Fidel Castro avverte che evitare la guerra nucleare è una priorità

10.8 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha affermato che la comunità internazionale deve considerare una priorità evitare una possibile guerra nucleare, derivata da un attacco degli Stati Uniti contro l'Iran. In un'intervista concessa ai noti giornalisti venezuelani Vanessa Davis, Andrés Izarra, Walter Martínez e Mario Silva, Fidel Castro ha sottolineato che ha dedicato tempo a meditare su questo problema e benché esistano altre situazioni, questa è di massima priorità. Avevo una grande preoccupazione, inizialmente era un po' più pessimista, ma sapevo che esisteva una possibilità di sopravvivenza in America Latina e nei Caraibi, dove si suppone che non esistano missili puntati sulla Russia o sulla Cina. Non credo che esista un'altra zona nel mondo con le stesse condizioni di bassa pericolosità, ha detto. Sono arrivato a una conclusione e ho visto la possibilità di salvare la pace se si evita la guerra nucleare, che è oggi la cosa più importante, perché salvando la pace si evita il pericolo di guerra, ha precisato.

L'appello alla pace di Fidel Castro trova eco sulla stampa cubana

10.8 - L'intervista dei giornalisti venezuelani al leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, in cui fa appello a persuadere il Presidente Barack Obama a evitare la guerra, trova oggi ampia ripercussione sui mezzi giornalistici. I principali notiziari della radio e quello della televisione "Buon giorno" hanno recensito ampiamente il colloquio di Fidel Castro con quattro giornalisti venezuelani domenica scorsa, e che è stato trasmesso integralmente ieri sera dalla televisione dei due paesi. I quotidiani Granma e Juventud Rebelde hanno riportato in sei delle loro otto pagine, comprese varie fotografie, l'incontro di un'ora e mezza in cui il leader cubano ha affermato che la missione è quella di persuadere il Presidente nordamericano di preservare la pace. "Un uomo, Obama, ha il potere di decidere il destino di milioni di esseri umani nel mondo", ha affermato Fidel Castro e allo stesso tempo ha detto Israele è l'unico non interessato a fermare ad Obama.

Cuba difende all'ONU l'obbligo dello Stato di proteggere la popolazione

10.8 - Cuba ha difeso alle Nazioni Unite l'obbligo e la responsabilità degli Stati di promuovere e di proteggere tutti i diritti delle loro popolazioni. Nel suo intervento l'Ambasciatore permanente cubano presso l'ONU, Pedro Núñez, ha mostrato la sua preoccupazione per la possibile proliferazione di termini ambigui che non sono stati definiti e che, sotto il pretesto della copertura umanitaria, potrebbero servire nella pratica a violare il principio della sovranità delle nazioni. Questi passerebbero sopra alla Carta delle Nazioni Unite e del Diritto Internazionale, ha aggiunto. Il Consiglio di Sicurezza - ha avvertito il diplomatico - non ha facoltà di prendere decisioni su problemi internazionali di carattere economico, sociale, culturale o umanitario.

Agricoltura urbana cubana, un'alternativa nella produzione alimentare

11.8 - Il Ministero cubano dell'Agricoltura promuove oggi a livello nazionale lo sviluppo dell'agricoltura urbana, una preziosa alternativa che contribuisce a garantire la produzione di alimenti basata su tecniche ecologiche. L'idea è sorta 13 anni fa ed è stata resa concreta dal Gruppo Nazionale dell'Agricoltura Urbana e Suburbana, che già conta su dieci sottoprogrammi agricoli, su un numero uguale di sostegno e su sette agro-zootecnici. Sono in funzione anche 10.493 unità di orti organoponici a cielo aperto, semiprotetti e orti intensivi che hanno una superficie totale di 9.473 ettari. Come parte della strategia, si lavora al consolidamento di una riserva di semi per affrontare qualunque tipo di contingenza e sostituirne le importazioni, in particolar modo di ortaggi.

Cuba festeggia la Giornata Internazionale della Gioventù

12.8 - Cuba celebra oggi la Giornata Internazionale della Gioventù con un ampio programma di attività culturali e sportive in tutto il paese, in cui le nuove generazioni sono al centro del suo sistema sociale. I festeggiamenti dureranno fino a venerdì e avranno la sede centrale nel Parco 13 di Marzo di La Habana, ha precisato recentemente il componente dell'Ufficio Nazionale dell'Unione dei Giovani Comunisti, Osnay Miguel Colina. Il 13 agosto ha un grande significato per i cubani perché è il compleanno del leader della Rivoluzione, Fidel Castro, che nel 2010 compie 84 anni. Ricordiamo inoltre la nascita, 52 anni fa, di René González, uno dei Cinque antiterroristi cubani detenuti negli Stati Uniti dal 12 settembre 1998, ha precisato Colina. A nostri cinque eroi, a Fidel Castro e a Nelson Mandela, e al XVII Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti, con sede in Sudafrica il prossimo dicembre, dedichiamo queste celebrazioni, ha sottolineato il dirigente.

La Missione Manuela Espejo ha assistito oltre 200.000 persone in Ecuador

12.8 - Una relazione del Vicepresidente ecuadoriano, Lenin Moreno, ha segnalato che il programma solidale Manuela Espejo ha assistito oltre 200.000 persone con qualche tipo di handicap, nel suo percorso attraverso tutto il territorio nazionale. La missione, alla quale partecipa personale medico cubano ed ecuadoriano, ha visitato 801.694 abitazioni, studiando ed identificando 200.828 persone con handicap, ha spiegato. Moreno ha aggiunto che questi gruppi medici, che hanno lavorato in condizioni difficili ed in posti non facili da raggiungere, hanno effettuato 547.329 visite in 209 cantoni di 22 province dell'Ecuador.

Concluso in Bolivia lo studio sulle persone con handicap

13.8 - La cerimonia di chiusura dello studio nazionale sui portatori di handicap in Bolivia ha avuto luogo nella località di Montero (est), nella provincia di Santa Cruz, alla presenza del Presidente boliviano, Evo Morales. L'indagine bio-psico-sociale, denominata Missione Moto Méndez in onore a un combattente anticolonialista del secolo XIX al quale mancava un braccio, è stata portata avanti per sei mesi da specialisti di Cuba, Venezuela e Bolivia. Secondo i dati forniti a Prensa Latina dalla capo-missione, Odalys Bravo, in totale sono state rilevate 82.024 persone con qualche tipo di handicap fisico o intellettuale in tutto il paese. Ha aggiunto che sono state realizzate oltre un milione e mezzo di visite nelle abitazioni, durante le quali sono state contattate 5.342.353 persone, oltre la metà di tutta la popolazione del paese andino. Studi simili sono stati effettuati in precedenza a Cuba, in Venezuela, Ecuador, e a San Vicente y las Granadinas, in questi momenti hanno luogo in Nicaragua, e si prevede di estenderli alla Dominica e ad Antigua y Barbuda questo stesso anno.

Cuba riporta incendi forestali con gravi danni, ma inferiori al 2009

13.8 - Gli incendi forestali a Cuba da gennaio a maggio scorso hanno causato gravi danni, ma inferiori a quelli del 2009, ha affermato l'esperto della Direzione Nazionale del Corpo di Guardaboschi, Raúl González. Le perdite economiche hanno superato i 7.6 milioni di pesos (un peso è uguale a 0,80 dollari al cambio ufficiale), nei primi cinque mesi dell'anno, ha detto González in dichiarazioni riportate dall'Agenzia di Informazione Nazionale. Nel periodo

menzionato, il più critico per tali avversità, sono stati danneggiati circa 5.700 ettari, la metà di questi nella provincia occidentale di Pinar del Río, nella provincia centrale di Camagüey e in quella orientale di Holguín. Secondo con fonti ufficiali, nel 2009 ci sono stati 437 incendi con danni stimati in oltre 11.6 milioni di pesos.